

Siate severi con il vostro operato, con i vostri pensieri, con il risultato delle vostre vane parole

Messaggio del 21.11.1995

”Figli cari, voglio insegnarvi ad amare, a comprendere, a giustificare, a perdonare.

Solo trovando un giusto equilibrio d’amore e di stima verso voi stessi e verso gli altri, voi metterete un freno alla vostra fragilità emotiva.

Dopo un diverbio, una discussione animata... una lite, insomma... il vero perdente è proprio colui che macera nel proprio cuore, il rancore, la sete di rivalsa, l’odio... perchè, più si permette a questi sentimenti di svilupparsi, più si aprono le porte al maligno.

E lo scopo del maligno, è proprio quello di procurarvi malessere, sofferenza...
fino a debilitarvi al punto tale, da farvi arrendere alle sue intromissioni nella vostra vita.

Figli cari, prima di rimproverare, minacciare, accusare, giudicare... gli altri..., provate a mettere sotto accusa «voi stessi». Siate altrettanto severi con il vostro operato, con i vostri pensieri, con il risultato delle vostre vane parole!

Imparate a riabilitare il silenzio, nella vostra esistenza... può, a volte, dare maggiori risultati, dell’aggressività che può trasparire da violente parole!

Quando vi feriscono gli altri, non avvilitevi, non rattristatevi, non offendetevi... ma siate tanto forti, da sconvolgere la situazione, offrendo con generosità e serenità, il vostro immediato perdono, per il loro increscioso e immeritato comportamento, nei vostri confronti.

Non vi chiedo di venire a patti con i vostri sentimenti, ma di non permettere alla collera di soffocarli.

Voi esigete del rispetto, in nome dell’amore che provate per gli altri! Date dunque voi, un esempio di come rispettare il vostro prossimo... non biasimandolo, pur nell’offesa, e dando, con il perdono, un’opportunità di riconciliazione.

Il perdono è il fondamento della fede, e là dove la fiammella del Mio Amore non è stata soffocata, risolve la maggioranza delle situazioni conflittuali. Ma, quando la punta della lama dell’amore, non dovesse riuscire a raggiungere il cuore del «momentaneo» nemico, lasciate che il tempo sventoli la bandiera della Giustizia Divina.

Dove c’è umiltà, pentimento, carità, perdono...- seppur in stato di provata tensione - continua a persistere l’amore... e dove c’è l’amore, IO SONO! «Amate i vostri nemici, pregate per i vostri persecutori, perchè siate figli del vostro Padre Celeste, che fa sorgere il sole sopra i malvagi e sopra i buoni.» (*Matteo 5 - 44, 45*) Vi amo. IO sono il *vostro* Gesù.”